

ALLEGATO 1

Attuazione del D.M. 16 dicembre 2010 – Collaborazione dei Consorzi di tutela dei vini DOP e IGP con il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari nell'attività di vigilanza, tutela e salvaguardia delle DOP e IGP.

Programma di vigilanza sul vino DOP o IGP (riportare la *Denominazione in questione*)
ANNO _____.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DI _____
DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E
REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
ED
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI TUTELA _____

VISTO il D.M. 16 dicembre 2010 con il quale viene stabilito che i Consorzi di tutela dei vini DOP ed IGP riconosciuti con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, collaborano con l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF) nell'espletamento dell'attività di vigilanza, tutela e salvaguardia dei vini DOP e IGP;

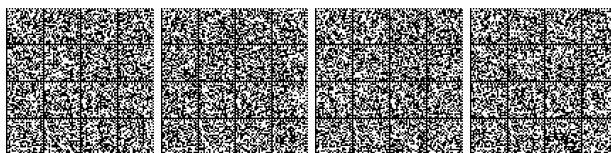
VISTO il Decreto dipartimentale n. del relativo alla collaborazione dei Consorzi di tutela dei vini DOP ed IGP con l'ICQRF nell'attività di vigilanza, tutela e salvaguardia dei vini DOP ed IGP;

VISTA la proposta di programma di controlli del Consorzio di tutela _____
Prot. _____ del _____

DETERMINANO

il seguente programma dei controlli per il vino DO (*riportare denominazione*) da attuare nel corso dell'anno 20.._

1. Oggetto degli accertamenti sarà il prodotto già certificato dall'Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
2. Le verifiche saranno svolte secondo criteri di imparzialità ed obiettività nella fase di commercializzazione, su tutto il territorio nazionale, secondo l'entità, la ripartizione per tipologia di operatori commerciali e la distribuzione geografica di seguito indicati:
_____ (*indicare il numero di verifiche che complessivamente verranno effettuate, la loro ripartizione percentuale tra gli operatori commerciali specificando quante presso i punti vendita della GDO, i negozi specializzati, i negozi della distribuzione tradizionale ..., e la loro distribuzione regionale*).
3. Le verifiche interesseranno anche i prodotti composti, elaborati o trasformati a partire dal relativo vino DOP (o IGP) ottenuti da utilizzatori autorizzati dal Consorzio di tutela, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D. Lgs. n. 61/2010.
4. Le verifiche indicate al punto 2 saranno eseguite dagli agenti vigilatori del Consorzio di tutela _____, nell'ambito delle specifiche competenze attribuite dalle norme vigenti.



5. Gli agenti vigilatori del Consorzio di tutela incaricati a svolgere tale attività saranno indicati in un elenco tenuto presso la sede dell'ICQRF Ufficio periferico di _____ che provvederà ad aggiornarlo sulla base delle informazioni fornite dal Consorzio medesimo.
6. Nel corso delle verifiche potranno essere prelevati in totale n. _____ campioni.
Il campionamento dei vini DOP (o IGP) sarà eseguito secondo le disposizioni previste dal DM 12 marzo 1986 e successive modifiche ed integrazioni.
7. Le analisi sui campioni prelevati per la verifica delle caratteristiche chimico-fisiche, stabilite nel disciplinare di produzione, verranno effettuate sulla base delle metodiche ufficialmente riconosciute nonché attraverso l'impiego di nuove tecniche analitiche di provata validità per evidenziare eventuali comportamenti illeciti. Le analisi saranno eseguite presso il/i laboratorio/i pubblico/i ovvero privato/i accreditato/i specializzato/i nel settore del prodotto tutelato, come da separato elenco (*allegare l'elenco o nominarli direttamente*).
8. Nel caso in cui le irregolarità analitiche siano accertate da laboratori diversi da quelli pubblici, le stesse saranno segnalate all'Ufficio periferico di _____.
9. E' facoltà del Direttore dell'Ufficio periferico di _____ disporre, comunque, attività ispettiva congiunta per salvaguardare particolari situazioni non altrimenti fronteggiabili, sentita la Direzione generale della prevenzione e repressione frodi dell'ICQRF.
10. Qualora nel corso dell'attività svolta siano accertati illeciti di natura penale, gli agenti vigilatori del Consorzio di tutela procederanno, con le modalità e secondo i poteri conferiti loro dalla legge, ad informare l'Autorità giudiziaria competente, dandone comunicazione all'Ufficio periferico di _____. Nel caso in cui siano accertate irregolarità di carattere amministrativo, gli agenti vigilatori dei Consorzi di tutela procederanno a segnalare l'irregolarità all'Ufficio periferico di _____.
11. Il Consorzio di tutela del _____ provvederà, entro il 31 marzo dell'anno successivo, per l'attività eseguita nell'anno precedente, a trasmettere all'Ufficio periferico di _____ un rendiconto sull'attività di vigilanza svolta secondo lo schema allegato 2 al decreto dipartimentale, che costituisce parte integrante del presente programma (*inviare il rendiconto anche in formato Excel*).
12. Eventuali problematiche che dovessero emergere nel corso dell'attività di vigilanza, dovranno essere poste all'esame del Direttore dell'Ufficio periferico di _____ che, se di particolare rilevanza, provvederà ad inoltrarle alla Direzione generale della prevenzione e repressione frodi dell'ICQRF per l'adozione delle opportune azioni, integrandole con le proprie osservazioni/proposte.
13. Il Direttore dell'Ufficio periferico di _____ e il Consorzio di Tutela del _____ si riservano, anche nel corso dell'anno, di concordare ed apportare eventuali modifiche al programma di vigilanza, previe intese con la Direzione generale della prevenzione e repressione frodi dell'ICQRF.
14. Il programma operativo, una volta sottoscritto, sarà trasmesso per la successiva approvazione alla Direzione generale della prevenzione e repressione frodi dell'ICQRF.

Luogo, _____ data _____

Il Direttore dell'Ufficio periferico
dell'ICQRF di _____

.....

Il Presidente del Consorzio per la tutela
del _____

.....

